



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

Sicilia-Calabria

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia

Ufficio Conferenze di Servizi

oopp.siciliacalabria-uff2@pec.mit.gov.it

CONFERENZA DI SERVIZI

(1° ottobre 2021)

VERBALE

OGGETTO: A29 “Palermo – Mazara del Vallo” - “Lavori per la realizzazione di un Centro Polifunzionale ANAS S.p.A. - Polizia Stradale di Alcamo presso lo svincolo A29 -Alcamo Ovest (TP)” Progetto esecutivo. Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. -L. 241/90 e s.m.i. -D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

PREMESSO:

- ✓ che con nota prot. CDG.ST PA. Registro Ufficiale. U. 0285518 del 07.05.2021, acquisita al protocollo di questo Provveditorato in data 10.05.2021 al n. di prot. 0010196, l'Anas S.p.A. - Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Enrico Atzeni - ha chiesto l'indizione di una Conferenza dei Servizi per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera (DPR 383/1994 e s.m.i. -L. 241/90 e s.m.i. -D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- ✓ che con nota prot. n. 10405 del 11.05.2021, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra richiesto, ha indetto per il giorno 15 giugno 2021 alle ore 11:00 la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Ente;
- ✓ che alla suddetta Conferenza di Servizi del giorno 15 giugno 2021 erano presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:
 - ANAS S.p.A.: il RUP, Ing. Enrico Atzeni; l'arch. Domenico Bonanno; il progettista, l'ing. M. Amerio;
 - Regione Siciliana: con prot. n. 20113 del 11.06.2021, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Rappresentante Unico nella persona dell'arch. Antonino Polizzi che rappresenta le seguenti strutture dell'Amministrazione regionali interessate:
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Ufficio Territoriale ambiente Trapani;
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani;
 - Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani;
 - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Dipartimento Tecnico - Genio Civile di Trapani;

Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;

Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente;

- Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Ufficio Territoriale Ambiente Trapani: l'arch. Carla Colletta (uditore);
- Comune di Calatafimi-Segesta (TP): il dott. Francesco Fragale, Commissario Straordinario; l'ing. Stefano Bonaiuto;
- Agenzia del Demanio: dott. Enzo Mazzara;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.: dott. Giuseppe Cannavò e l'ing. R. Rotolo;
- SNAM Rete Gas: ing. Emanuele Giardina.

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **COMANDO TRASPORTI E MATERIALI – Reparto Trasporti – Ufficio Movimenti e Trasporti**, con nota prot. M_D E24363 REG2021 53265 del 18.05.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 10870, ha comunicato che in considerazione del previsto sviluppo territoriale dell'intervento in oggetto, la pronuncia dello scrivente, Delegato dell'A.D., potrà avvenire solo al termine dell'istruttoria coordinata dal Comando militare competente territorialmente e condotta dagli organi tecnici delle Forze Armate;
- **SICILIACQUE S.p.A.**, con nota prot. 001-0003926-GEN/2021 del 19.05.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 10962, ha comunicato che non sono state riscontrate interferenze fra il progetto in esame e gli acquedotti gestiti dalla stessa Società;
- **10° REPARTO INFRASTRUTTURE di Napoli**, con nota prot. M_D E23663 REG2021 7431 del 19.05.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 10956, sulla base dei “considerato” espressi nella nota, ha comunicato di non poter emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione;
- **Regione Siciliana – Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – ispettorato Ripartimentale delle Foreste – U.O. 34 – “Attività di vigilanza sul territorio - Tutela vincolo Idrogeologico**, con nota prot. 47000 del 26.05.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 11449, ha comunicato che le zone d'intervento in oggetto, evidenziate nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N.3267, per cui per movimento terra ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessita Nulla Osta da parte dell'Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti;
- **Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani**, con nota prot. 8953 del 27.05.2021, assunta nel registro di questo Istituto in pari data con prot. 11588, ha invitato il Comune di Calatafimi-Segesta (TR) a far pervenire copia del progetto con il visto di conformità allo strumento urbanistico vigente - ai sensi di quanto previsto dal richiamato art. 6 L.R. 65/81 o in alternativa attestazione di non conformità urbanistica – ai fini degli adempimenti di competenza del Dipartimento ai sensi del combinato art. 6 L.R. 65/81 e art. 2 D.P.R. 383/1994;
- **AERONAUTICA MILITARE - Comando scuole A.M. Comando - III Regione Aerea/ - Ufficio Territorio e Patrimonio**, con nota prot. M_D ABA001 REG2021 27064 del 04.06.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in data 07.06.2021 con prot. n. 12262, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 334 c. 1 del D.Lgs. 66/2010;
- **Regione Siciliana – Assessorato Regionale Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile – U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio” – Trapani**, con nota prot. 97483 del 14.06.2021, assunta da questo Istituto in pari data con prot. 12725, ha comunicato che non risulta alcuna richiesta di attivazione del

Procedimento Istruttorio, previsto in caso di piano attuativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Legge 2/2/1974 n. 64, rimanendo in attesa di opportuno riscontro da parte del Comune interessato territorialmente;

- **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, inviata con PEC e assunta da questo Istituto in data 15.06.2021 con prot. 12775, ha comunicato che l'opera non interessa alcun tratto stradale di competenza del Libero Consorzio Comunale di Trapani, né interferisce con la programmazione dell'Ente e non interessa le riserve né le fasce di rispetto delle stesse. Pertanto, l'Ente in riferimento al progetto in esame, non ha rilevato aspetti di competenza per i quali occorre esprimere parere, nulla osta o atto di assenso;
- **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con nota prot. UA_15.06.2021 RFI-DTP_PA.ING/PEC/P/2021/0004535, assunta da questo Istituto in pari data con prot. 12825, ha comunicato di aver riscontrato interferenze con la sede ferroviaria in corrispondenza dell'attuale ingresso sulla SS733, nonché delle viabilità interne di servizio allo scalo ferroviario della stazione di Alcamo Diramazione, con la realizzazione dell'adeguamento dello Svincolo A29 "Alcamo Ovest", chiedendo nel contempo integrazioni documentali;
- **Comune di Calatafimi-Segesta**, con nota prot. 11636 del 15.06.2021, assunta da questo Istituto in pari data con prot. 12839, ha attestato che il progetto esecutivo in esame localizzato in zona D.1.1 del vigente P.R.G. non risulta conforme allo strumento urbanistico approvato con D.A. n. 556/DRU del 30.10.2001.

Mentre risultavano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Ufficio Movimenti e Trasporti;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;
- Ministero della Difesa - Comando Regione Militare Sud - Ufficio Logistico Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Comando III Regione Aerea/Comando scuole AM Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servizi Militari;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Prefettura di Trapani;
- Protezione Civile;
- Comando Provinciale VV.F. Trapani;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Siciliacque S.p.A.;
- Ente Acquedotti Siciliani.

Alle ore 11:00 il Presidente Delegato, Arch. Alessandro Basile, ha aperto la Conferenza dei Servizi, ringraziando gli intervenuti e dando la parola all'arch. Bonanno per la presentazione del progetto.

L'arch. Bonanno ha presentato il progetto del Centro Polifunzionale ANAS – Polizia Stradale presso lo svincolo A29 – Alcamo Ovest. L'area di progetto è delimitata dalla strada statale SS 733 e dalla rampa d'accesso all'autostrada A29 "Palermo- Mazara del Vallo" direzione Mazara del Vallo.

L'intervento in oggetto, ha continuato l'arch. Bonanno, consiste nella realizzazione di un centro polifunzionale rispondente sia alle esigenze di Anas che della Polizia Stradale, con destinazioni destinazione d'uso relative a uffici e locali ad essi assimilabili, autorimesse, magazzini e depositi, residenze e servizi.

Il progetto esecutivo ha previsto la realizzazione di un fabbricato ad uso della sottosezione della Polizia Stradale di Alcamo, un fabbricato ad uso Anas centro di squadra e l'adeguamento dello svincolo A29-Alcamo ovest con i nuovi innesti, atti a consentire l'accesso alla città dall'area di progetto.

Il dimensionamento dei corpi di fabbrica ha tenuto conto delle esigenze della Polizia Stradale e di Anas necessarie allo svolgimento delle attività di servizio. All'interno dell'area in esame, al fine di garantire l'accesso e l'uscita dei veicoli dal Centro Polifunzionale di nuova realizzazione, è stata riorganizzata la viabilità stradale in maniera tale da evitare che le manovre di ingresso e di uscita dal centro andassero a creare conflitti pericolosi con i veicoli provenienti dai rami esistenti.

Tale obiettivo è stato conseguito effettuando un duplice intervento:

- variazione dell'attuale schema di intersezione a raso lineare con uno schema di intersezione a circolazione rotatoria;

- realizzazione di una rampa di interconnessione col Centro Polifunzionale.

Ha preso la parola l'ing. Cannavò, rappresentante della RFI, chiedendo delucidazioni in merito all'accessibilità in prossimità della rotatoria per quanto riguarda le aree limitrofe della piattaforma multimodale di proprietà della RFI che nel progetto esecutivo appariva, ad avviso dell'ing. Cannavò, poco chiaro.

L'arch. Bonanno ha dichiarato la disponibilità di ANAS di avvalersi dei propri progettisti per la definizione di una soluzione progettuale appropriata alle esigenze della RFI. L'ing. Cannavò ha fatto presente che in data odierna aveva comunque trasmesso nota della RFI con prot. UA_15.06.2021 RFI-DTP_PA.ING/PEC/P/2021/0004535 di richiesta integrazione documentale in modo puntuale ai fini dell'espressione di parere della stessa.

È intervenuto l'ing. Giardina, rappresentante SNAM, affermando che dall'esame degli elaborati progettuali risultavano delle interferenze con un importante asset di pubblica utilità - denominato metanodotto Alcamo-Giardinello - che serve diversi Comuni del trapanese, arrivando fino a Palermo. L'ing. Giardina ha dichiarato che gli elaborati di progetto non fornivano idonee sezioni e particolari costruttivi che evidenziavano sia il tratto viario che la parte che investiva il Centro Polifunzionale per eventuali interferenze con condotti o sottoservizi che potessero interessare il citato metanodotto. A tal proposito, ha chiesto ad ANAS di produrre ulteriori elaborati di progetto dove vengano individuate sezioni appropriate e particolari costruttivi, tali da evidenziare eventuali criticità. L'ing. Giardina ha chiesto, inoltre, di mettere in contatto i progettisti ANAS con quelli SNAM per la definizione di dette attività ed effettuare eventuali sopralluoghi congiunti in loco. Le risoluzioni di tali interferenze, ha continuato l'ing. Giardina, faranno capo all'Accordo Quadro ANAS-SNAM sottoscritto dalle parti il 10 ottobre 2017.

È intervenuto l'arch. Bonanno dicendo che in fase progettuale avevano richiesto a SNAM delle sezioni per individuare l'andamento plano-altimetrico della condotta senza ricevere alcun riscontro. Pertanto, in atto ANAS non poteva produrre le sezioni richieste se SNAM non forniva l'andamento plano-altimetrico della condotta.

Ha continuato l'arch. Bonanno che in fase di progetto si erano individuati due punti di interferenza tra il metanodotto e la viabilità di ingresso e di uscita dell'area di progetto del Centro Polifunzionale. Per quanto riguarda la quota altimetrica dell'edificio - considerato che è molto più elevata rispetto a quella stradale - si era ritenuto che non ci poteva essere interferenza con il metanodotto. L'ing. Giardina ha chiesto all'arch. Bonanno il numero massimo di concentrazione di persone previste nell'immobile in esame. L'arch. Bonanno ha risposto che non vi saranno grandi volumi di persone all'interno dell'aria e l'immobile era destinato ad uffici aperti al ricevimento del pubblico. L'ing. Giardina ha fatto presente che la normativa di riferimento prevede una concentrazione limite di cento persone contemporaneamente. L'arch. Bonanno ha escluso che si raggiungeranno tali valori, al massimo si potrà arrivare a una presenza di quaranta, cinquanta o massimo sessanta persone circa. L'ing. Giardina ha chiesto, comunque, che questi valori vengano previsti nel progetto e che siano comunicati alla SNAM. Lo stesso ha chiesto se il carico dei mezzi previsti nell'area sia tale da creare criticità al metanodotto presente. L'arch. Bonanno ha affermato che il carico dei mezzi previsti era di lieve entità. Ha preso la parola il Presidente Delegato, chiedendo al Rappresentante del Comune di Calatafimi-Segesta, l'ing. Bonaiuto, di intervenire. Quest'ultimo si è presentato quale Responsabile del III Settore - Gestione del Territorio e Lavori Pubblici in cui si incardina il Settore Urbanistico. Il Comune di Calatafimi, ha continuato l'ing. Bonaiuto, si sarebbe espresso sul presente progetto solo sugli aspetti urbanistici. L'area di intervento, secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale, ricade in zona "D.1.1" area intermodale tra le stazioni di Alcamo Diramazione e Alcamo Vecchia, regolata dall'art. 43 delle N.T.A. La zona "D.1.1" comprendendo le aree destinate alla realizzazione di infrastrutture e servizi di intermodalità. Secondo l'art. 43 delle N.T.A., il progetto non è conforme al P.R.G. Purtuttavia, essendo un'opera di pubblica rilevanza, si poteva approvare in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 7 della L. 65/81. Nel progetto, ha continuato l'ing. Bonaiuto, non ci sono altri vincoli relativi al PAI e al Piano Paesaggistico, quindi, la variante potrebbe essere approvata in tempi brevi.

L'arch. Alamia ha chiesto all'ing. Bonaiuto se il Comune si era coordinato con il Dipartimento di Urbanistica, stante che all'ufficio di CdS era pervenuta una nota da parte del DRU, per conoscenza, diretta al Comune di Calatafimi-Segesta con la quale si chiedeva se il progetto in esame era in variante

urbanistica o conforme al P.R.G. Ha risposto l'ing. Bonaiuto, dicendo che il Comune aveva pronto il parere da trasmettere al Dipartimento di Urbanistica. L'arch. Alamia ha fatto presente che è il Consiglio Comunale ad esprimersi sulla variante urbanistica. L'ing. Bonaiuto ha risposto che l'art. 7 della L. 65/81 non prevede che sia una delibera del Consiglio comunale ad esprimersi in merito alla variante urbanistica, sottolineando che, in merito, la L. 65/81 sostituisce la L. 71/78, prevedendo uno snellimento della procedura, deputando al DRU di esprimersi in merito, senza che vi sia bisogno di sentire il Consiglio Comunale.

È intervenuto l'arch. Bonanno, dicendo che si permetteva di dissentire sulla posizione del Comune, riferita dall'ing. Bonaiuto, in merito al fatto che il progetto in esame fosse in variante, considerando che il progetto era inserito in un'area di destinazione urbanistica coerente con le previsioni del PRG. In particolare, l'art 43 delle N.T.A. prevede come destinazione urbanistica un'area intermodale tra la stazione di Alcamo Diramazione - Alcamo Vecchia, destinata a infrastrutture e servizi intermodali, continuando a riferire quanto previsto dal citato art. 43 delle N.T.A.

È intervenuto l'arch. Basile, affermando che - sulla base delle N.T.A. del P.R.G. - appariva chiaro che la zona di D.1.1. - quale area intermodale prevista - doveva essere attuata a mezzo di apposito Piano di Attuazione, con le caratteristiche di Piano Particolareggiato. Pertanto, a parere dell'arch. Basile, il progetto in esame, non essendo inserito in un Piano di Attuazione Intermodale, era difforme dalle previsioni del P.R.G. Ha continuato l'arch. Basile affermando che l'ing. Bonaiuto del Comune di Calatafimi-Segesta aveva ragione nel dichiarare che il progetto era in variante urbanistica. L'arch. Bonanno, a seguito di quanto affermato dall'arch. Basile, condivideva tale posizione. L'arch. Basile ha fatto comunque presente che il progetto in variante doveva essere approvato dal Consiglio Comunale.

Ha preso la parola il Commissario Straordinario, dott. Francesco Fragale, dicendo che tale procedura, ai sensi dell'art. 7 L.R. 65/81 sarebbe stata attivata in tempi brevi, considerando l'interesse di pubblica utilità dell'intervento in esame. Per quanto riguarda l'espressione di parere del Consiglio Comunale, il Commissario si impegnava a riunire il Consiglio in tempi brevi.

L'arch. Colletta dell'ARPA è stata invitata ad intervenire in Conferenza dall'arch. Alamia, la stessa ha chiesto ai progettisti se era stato eseguito un solo sondaggio per verificare la presenza di falda. Poiché l'area interessata dall'intervento era abbastanza ampia, all'arch. Colletta sembrava insufficiente un solo sondaggio. Ha risposto l'arch. Bonanno, dicendo che erano state effettuate due campagne di indagini geognostiche. L'intervento previsto, ha dichiarato l'arch. Bonanno, del Centro Polifunzionale interessa una parte inferiore dei 30.000 mq circa, come si vede dalle planimetrie. Quindi, si erano fatti i sondaggi dove ricadeva solo la costruzione. In particolare, erano stati fatti dei sondaggi in prossimità delle fondazioni dell'edificio. Nell'elaborato 40 del progetto, erano state riportate le indagini geognostiche pregresse, effettuate nel 2015 e nel 2016, a seguire sullo stesso elaborato venivano indicati i risultati di tali sondaggi. L'arch. Bonanno ha fatto presente che i sondaggi effettuati erano stati limitati in prossimità del fabbricato per evitare di interferire con il metanodotto presente nell'area di intervento, anche nella considerazione che nella rimanente area erano previsti scavi superficiali per la viabilità. L'arch. Colletta ha esposto un dubbio sulla relazione generale relativo alle opere di sistemazione delle aree esterne dove risultava un deposito rifiuti Anas, mentre nella relazione dei criteri minimi ambientali, si diceva che non erano previste aree di stoccaggio per i rifiuti. Ha risposto l'arch. Bonanno che lo stoccaggio rifiuti era previsto solo per la fase di cantiere, mentre per lo stoccaggio dei rifiuti temporanei erano previsti dei punti di raccolta che sarebbero stati smaltiti con attività di coordinamento con i Comuni limitrofi. Per quanto riguarda la dichiarazione dell'utilizzo delle terre, ha continuato l'arch. Colletta, ha chiesto ad ANAS di allegare i certificati analitici dei campioni prelevati, ai fini di utilizzare le terre in cantiere. L'arch. Bonanno ha affermato che tali certificazioni sarebbero state fornite come integrazioni, comprese le analisi dei terreni. L'arch. Colletta ha chiesto, inoltre, se nell'area di progetto erano presenti vincoli sotto gli aspetti ambientali.

L'arch. Bonanno ha risposto che l'area non era vincolata dal Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume San Bartolomeo e non era vincolata ai Piani Paesistici degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani.

Il Presidente Delegato ha chiesto di intervenire al Rappresentante Unico della Regione, arch. Polizzi che per problemi tecnici non era riuscito a collegarsi. Per questo l'arch. Alamia ha cercato di contattarlo telefonicamente.

Il Presidente Delegato, in attesa del collegamento telefonico dell'arch. Polizzi, ha chiesto al Rup, ing. Atzeni, se voleva prendere la parola. L'ing. Atzeni ha confermato tutto ciò che già aveva detto l'arch.

Bonanno, ribadendo di essere fiduciosi che in tempi brevi si sarebbe arrivato all'approvazione della variante urbanistica. L'obiettivo, conferma l'ing. Atzeni, era quello di realizzare il Centro Polifunzionale, opera importante soprattutto per la Polizia Stradale per garantire maggior sicurezza in ambito autostradale. Il Presidente Delegato era anche lui fiducioso che in tempi brevi si sarebbe arrivato all'approvazione della variante, visto l'impegno assunto dallo stesso Commissario Straordinario.

L'arch. Basile ha dato la parola al dott. Mazzara, rappresentante dell'Agenzia del Demanio. Lo stesso ha sottolineato che l'Agenzia del Demanio era interessata al progetto per quanto riguarda l'utilizzo dell'immobile da parte della Polizia Stradale. Siamo interessati, ha continuato il dott. Mazzara, ad acquisire il nulla osta sul progetto da parte della Polizia Stradale e avere una copia della convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'Anas, relativamente alla realizzazione dell'opera. Ha sottolineato che comunque si stavano attivando per richiedere ufficialmente tutta la documentazione. Il dott. Mazzara ha chiesto se attualmente la Polizia Stradale aveva altra sede. L'arch. Bonanno ha affermato di sì, la P.S. era attualmente dislocata in un immobile in locazione passiva. Con la realizzazione dell'opera, ha continua l'arch. Bonanno, la Polizia Stradale avrebbe avuto la nuova sede nel Centro Polifunzionale a "costo zero", pagando solo le utenze. Anas, ha continuato l'arch. Bonanno, era tenuta a fornire a titolo gratuito l'immobile, visto il servizio fornito dalla Polizia Stradale sull'autostrada.

Ha continuato l'arch. Bonanno, puntualizzando che il progetto in esame risaliva al 2012 e l'area allora individuata era quella delle ferrovie, poiché allora ANAS non aveva trovato altre aree disponibili. Solo nel 2014 si era individuata l'area del presente progetto esecutivo.

L'arch. Alamia ha chiamato telefonicamente l'arch. Polizzi che nel frattempo era riuscito a collegarsi alla Piattaforma.

L'arch. Polizzi ha salutato i partecipanti e si è presentato quale Rappresentante Unico per la Regione Siciliana, nominato con prot. n. 20113 del 11.06.2021 dal Presidente della Regione Siciliana. Ha puntualizzato, lo stesso, che quale Rappresentante Unico in CdS portava le valutazioni delle Strutture regionali, relative al procedimento in corso. A tal proposito ha illustrato che il DRU aveva prodotto una nota di interlocuzione con il Comune di Calatafimi-Segesta e di questo ne chiedeva conferma all'ing. Bonaiuto, rispondendo che aveva riscontrato la nota in mattinata, circa, la non conformità urbanistica del progetto in esame. L'arch. Polizzi ha preso atto di quanto dichiarato dall'ing. Bonaiuto. Il R.U. della Regione Siciliana ha continuato con le valutazioni delle altre Strutture regionali, in particolare ha menzionato la nota dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – U.O. 34 – “Attività di vigilanza sul territorio - Tutela vincolo Idrogeologico che con nota prot. 47000 del 26.05.2021 aveva comunicato che le zone d'intervento in oggetto, evidenziate nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non erano sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N. 3267, per cui per movimento terra ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessitava Nulla Osta da parte dell'Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti.

L'arch. Alamia ha confermato di aver acquisito agli atti della conferenza la predetta nota.

Ha continuato l'arch. Polizzi riferendo che con nota prot. 93658 dell'8 giugno 2021 il Genio Civile di Trapani, Edilizia Pubblica e Privata, indirizzata ad ANAS e al Rup, aveva espresso il proprio parere.

L'arch. Alamia ha riferito che sarebbe stato coretto indirizzare la nota anche all'Ufficio di Conferenza del Provveditorato. L'arch. Polizzi ha assicurato che avrebbe trasmesso tale nota per acquisirla agli atti.

L'arch. Alamia, in riferimento alla nota prot. 97483 del 14.06.2021 del Genio Civile di Trapani U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio”, ha comunicato che non risultava alcuna richiesta di attivazione del Procedimento Istruttorio, previsto in caso di piano attuativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Legge 2/2/1974 n. 64, rimanendo in attesa di opportuno riscontro da parte del Comune interessato territorialmente. A tal proposito la stessa ha chiesto all'ing. Bonaiuto se aveva riscontrato tale nota. L'ing. Bonaiuto ha risposto che non c'era la documentazione necessaria e tali atti dovevano essere prodotti da ANAS. A tal proposito l'arch. Bonanno ha chiesto quali erano i documenti da produrre. L'ing. Bonaiuto ha risposto che occorreva la relazione geologica e la compatibilità geomorfologica e tale documentazione doveva essere trasmessa al Genio Civile di Trapani. L'arch. Bonanno, a suo parere, alla luce della dichiarata non conformità urbanistica da parte dell'ing. Bonaiuto presupponeva che doveva essere il Comune a riscontrare la nota del Genio Civile e successivamente il DRU emettere il suo parere.

È intervenuto l'ing. Bonaiuto che ha dichiarato di non aver problemi a riscontrare la nota del Genio Civile di Trapani al fine di snellire l'iter procedimentale. L'arch. Alamia ha puntualizzato che, comunque, sarebbe stato messo tutto a verbale e sarebbe stato trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, compreso anche il Genio Civile di Trapani.

L'arch. Polizzi ha riferito i contenuti della nota prot. 93658 dell'8 giugno 2021 del Genio Civile di Trapani - Edilizia Pubblica e Privata ai sensi del DPR 380/2011, esponendo che lo stesso Ente aveva espresso in linea di massima parere favorevole con prescrizioni, esplicitando i contenuti del parere. Ha continuato l'arch. Polizzi che, per quanto riguardava la Soprintendenza di Trapani, visto il Piano Paesaggio 2 e 3 della Provincia di Trapani adottato, l'area di interesse non risultava vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004. Si rilevava inoltre, continua l'arch. Polizzi, che essendo l'intervento in prossimità del fiume Freddo e Caldo, entrambi vincolati ai sensi dell'art. 142 del predetto D.lgs. 42/2004, la Soprintendenza auspicava interventi mitigativi in progetto, con schermature vegetali lungo il perimetro del Lotto e con coloriture del manufatto utilizzando colori terrosi.

Ha continuato l'arch. Polizzi, riferendo la posizione del Servizio dell'Autorità di Bacino. A tal proposito l'Autorità ha rappresentato che il progetto non era conforme al D.S.G. n. 50/2021, con particolare riguardo alle eventuali interferenze con il PAI o corsi d'acqua, per le quali occorre applicare il R.D. 523/1904, ossia, l'Autorizzazione Unica Idraulica. L'arch. Polizzi ha continuato a leggere la nota dell'Autorità di Bacino, riferendo che *"(...) a seguito della dichiarazione da parte di ANAS e delle competenze di questa Autorità di Bacino, dovranno essere formulate le norme per le quali si chiedono pareri, nulla osta e autorizzazioni. Laddove non venissero riscontrate dovrà essere espressamente comunicato la non pertinenza, a seguito della quale questo Ufficio archiverà la pratica. Responsabile Ufficio 3, dott. Nunzio Crimi"*. L'arch. Bonanno ha chiesto che quanto riferito dall'arch. Polizzi, venisse trasmesso ufficialmente per comprendere meglio le richieste dell'Autorità di Bacino.

L'arch. Polizzi ha chiarito che l'Autorità di Bacino aveva richiesto ad ANAS, quale soggetto proponente, una dichiarazione nella quale si attestava che l'area di intervento non era soggetta ai vincoli del PAI. L'arch. Bonanno ha richiesto comunque la trasmissione ufficiale della nota per riscontrare correttamente quanto richiesto.

L'arch. Polizzi ha chiesto all'arch. Alamia se, per quanto riguarda il parere della Soprintendenza, bastava quanto rappresentato dallo stesso in Conferenza oppure occorreva altro. L'arch. Alamia ha risposto che, ai fini della definizione della Conferenza in corso, occorre che i pareri espressi dalle varie Strutture regionali, venissero raccolte e inviate insieme al parere che avrebbe espresso in modo univoco il Rappresentante Unico. L'arch. Polizzi ha confermato quanto dichiarato dall'arch. Alamia e ha continuato sui pareri relativamente agli aspetti ambientali. Lo stesso ha dichiarato che quest'opera non ricadeva nei perimetri 3 e 4 del D.lgs. 152/2006, ovvero, Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale e verifica di assoggettabilità ambientale regionale. Ovviamente, ha continuato l'arch. Polizzi, per quanto riguarda tali aspetti, ricadendo l'opera in ambito autostradale la cui competenza era eventualmente statale, ai fini della VIA sarebbe stato il Ministero della Transizione Ecologica ad esprimersi.

Ha risposto l'arch. Alamia dicendo che era stato interessato il Ministero della Transizione Ecologica e che, in mattinata, aveva ricevuto un'email istituzionale da parte del dott. Di Gianfrancesco Carlo, del Ministero della Transizione Ecologica, facendo presente che non era riuscito a collegarsi alla Piattaforma ma comunque dalla documentazione pervenuta aveva rilevato che l'intervento in esame non rientrava nelle competenze di valutazione ambientale statali. Quanto prima avrebbe inviato nota ufficiale di quanto comunicato all'Ufficio di Conferenze di questo Provveditorato per la messa agli atti.

È intervenuto l'arch. Polizzi dicendo che anche lui avrebbe provveduto a trasmettere quanto dichiarato sugli aspetti ambientali, inviando nota ufficiale per l'acquisizione agli atti della Conferenza.

L'arch. Polizzi ha riassunto tutti i pareri regionali fino adesso acquisiti. A tal proposito l'arch. Alamia, sentendo il parere di non conformità del progetto alle previsioni di Piano espresse in seno alla Conferenza da parte del Comune di Calatafimi-Segesta, ha puntualizzato che sarebbe stato necessario sentire in merito il Dipartimento Regionale di Urbanistica.

L'arch. Polizzi, pur avendo ricevuto l'incarico di Rappresentante Unico della Regione da pochi giorni, si era subito attivato presso le Strutture regionali di competenza per acquisire i relativi pareri e, malgrado le difficoltà iniziali di collegamento alla Piattaforma, ha dichiarato di aver partecipato con piacere alla Conferenza per le attività di competenza. Ha ringraziato e salutato i partecipanti.

È intervenuto l'arch. Basile, ringraziando la Regione Siciliana per la nomina del Rappresentante Unico, molto auspicata e gradita in seno alla Conferenza dei Servizi, in quanto, precedentemente l'assenza di nomina aveva creato impedimenti sullo snellimento procedurale che invece è insito nella Legge 241/90. Ha continuato l'arch. Basile riferendo che in data odierna, era arrivata la nota via PEC del Libero Consorzio Comunale di Trapani con la quale aveva comunicato che, ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica del progetto in esame, l'opera non interessava alcun tratto stradale di competenza del Libero Consorzio Comunale di Trapani, né interferiva con la programmazione dell'Ente e non interessava altresì le riserve né le fasce di rispetto delle stesse. Pertanto, l'Ente in riferimento al progetto in esame, non aveva rilevato aspetti di competenza per i quali occorreva esprimere parere, nulla osta o atto di assenso.

L'arch. Bonanno è intervenuto dicendo che aveva ricevuto una nota da parte dell'ASP di Alcamo e che avrebbe provveduto a breve a trasmetterla all'Ufficio di Conferenza per l'acquisizione ufficiale agli atti e avrebbe scambiato i contatti telefonici con l'ing. Cannavò di RFI e con l'ing. Giardina della SNAM, ai fini di organizzare dei sopralluoghi mirati a risolvere i problemi di accessibilità e delle interferenze precedentemente evidenziate.

Il Presidente Delegato, accertata la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti, ha fissato la successiva data di Conferenza per il 27 luglio 2021 alle ore 11: 00 da tenersi esclusivamente da remoto, atteso quanto previsto dal DPCM del 18 ottobre u.s.

- ✓ che con nota prot. n. 13548 del 24.06.2021, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra richiesto, ha indetto per il giorno 27 luglio 2021 alle ore 11:00 la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Ente;
- ✓ che in data 30.06.2021, il Provveditore in carica è stato posto in quiescenza e nelle more di nuova nomina con Decreto n.°82 del 27 luglio 2021 il Capo Dipartimento per le opere pubbliche - risorse umane e strumentali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha altresì delegato il Dirigente Dott. Arch. Alessandro Basile a convocare ed a presiedere le conferenze di servizi relative agli interventi di competenza del Provveditorato per la Sicilia, nonché all'emanazione dei decreti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza delle predetta Sede;
- ✓ che in data 27 luglio 2021 in Palermo, è stata aperta da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, sotto la Presidenza del delegato Arch. Alessandro Basile, Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, coadiuvato dagli architetti funzionari Rosalba Alamia, Carla Senia. Erano presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:
 - ANAS S.p.A.: il RUP, Ing. Enrico Atzeni; l'arch. Domenico Bonanno; i progettisti ing. M. Amerio, ing. A. Perugini, ing. E. Pansquali;
 - Regione Siciliana: con prot. n. 20113 del 11.06.2021, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Rappresentante Unico nella persona dell'arch. Antonino Polizzi (intervenuto telefonicamente per problemi tecnici di connessione alla piattaforma) che rappresenta le seguenti strutture dell'Amministrazione regionali interessate:
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Ufficio Territoriale ambiente Trapani;
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani;
 - Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani;
 - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;
 - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Dipartimento Tecnico - Genio Civile di Trapani;
 - Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
 - Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente;

- Comune di Calatafimi-Segesta (TP): geom. Francesco Costa;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.: dott. Giuseppe Cannavò;
- SNAM Rete Gas: ing. Emanuele Giardina.

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani**, con prot. n. 11002 del 27 luglio 2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 15761, ha comunicato che l'area in oggetto non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Purtroppo, essendo l'intervento in prossimità del Fiume Freddo e Caldo, entrambi vincolati ai sensi del art. 142 del Codice dei Beni Culturali, auspica interventi mitigativi in progetto, con schermature vegetali lungo il perimetro del lotto e con coloriture del manufatto utilizzando colori terrosi;
- **Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**, con prot. n. 38367 del 27.07.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 15759, ha inviato osservazioni sul progetto esecutivo in esame, chiedendo di dettagliare le modalità di deposito e i relativi tempi di stoccaggio. L'Agenzia ha chiesto, inoltre, di integrare il documento denominato “Relazione sulla gestione delle materie” con la dichiarazione di utilizzo e con i certificati analitici dei campioni prelevati, con le relative modalità di campionamento che dovranno essere quelle indicate negli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017. La relazione tecnica deve contenere, inoltre, indicazioni relative alla tipologia del materiale scavato, sulla base di un modello concettuale del sito che tenga conto delle informazioni geologiche e idrogeologiche dello stesso, dello storico delle attività ivi svolte e dei potenziali impatti sul sito ad esse collegate. Il modello concettuale deve prevedere se necessario un piano di accertamento, volto ad individuare o ad escludere, mediante determinazioni analitiche, la presenza nel materiale scavato di contaminanti, al fine di attestare la sua idoneità al successivo utilizzo. La documentazione connessa a tale attività costituirà parte integrante della relazione tecnica;
- **SNAM Rete Gas**, con prot. DI.SIC/625/URZ del 27.07.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 15723, ha confermato che il progetto interferisce con il Metanodotto emarginato in esercizio e a seguito del picchettamento congiunto con i tecnici dell'ANAS, in data 7.7.2021, lo SNAM è in attesa di ricevere gli elaborati progettuali da parte di ANAS, con riportato il gasdotto ovvero la rappresentazione grafica delle sezioni tipo dei punti interferenti per la successiva valutazione della risoluzione delle interferenze. Lo SNAM ha richiesto, inoltre, di confermare se per la risoluzione delle interferenze la stessa deve operare secondo le previsioni dell'articolo 27 del D.Lgs. n.50/2016;
- **Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani**, con prot. n. 12336 del 23.07.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 15387, ha richiesto l'acquisizione della documentazione prevista dall'art. 7 L.R. 65/81, ai fini delle determinazioni del Dipartimento medesimo;
- **Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Dipartimento Tecnico - Genio Civile di Trapani, U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio”**, con prot. n. 118402 del 21.07.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 15387, ha comunicato che non risulta alcuna richiesta di attivazione del procedimento istruttorio, per come tra l'altro già richiesto in conferenza dei servizi del 15.06.2021 al Comune di Calatafimi Segesta, previsto in caso di piano attuativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 L. 64/74 e ss.mm.ii.;
- **ANAS**, con prot. n. 433364 del 08.07.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 14514, ha trasmesso - per l'acquisizione ufficiale in seno alla CdS - la documentazione pervenuta in via esclusiva ad ANAS da parte dei soggetti convocati. In particolare, la documentazione trasmessa include i seguenti pareri:

Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Ufficio del genio civile di Trapani – U.O. 6 – Edilizia Pubblica e Privata – Prot. n. 93658 del 08.06.2021 – ha espresso, in linea di massima, parere favorevole alla realizzazione delle opere previste in ordine alle norme di cui al DPR 380/2001 e al D.M. 17.01.2018 con prescrizioni;

Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani – Dipartimento di prevenzione – ufficio Igiene e Sanità Pubblica Alcamo – Prot. n. 71206 del 14.06.2021 – ha trasmesso il parere igienico sanitario favorevole ai soli fini igienico sanitari, con condizioni, formulato in conseguenza della mancata ricezione dei chiarimenti e integrazioni richieste con nota Prot. 62653 del 21.05.2021;

Mentre sono risultati assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Sicilia;
- Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Ufficio Movimenti e Trasporti;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;
- Ministero della Difesa - Comando Regione Militare Sud - Ufficio Logistico Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Comando III Regione Aerea/Comando scuole AM Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Prefettura di Trapani;
- Protezione Civile;
- Comando Provinciale VV.F. Trapani;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Siciliacque S.p.A.;
- Ente Acquedotti Siciliani.

Alle ore 11:03 il Presidente Delegato, Arch. Alessandro Basile, ha aperto la Conferenza dei Servizi, ringraziando gli intervenuti. Ha preso la parola l'arch. Alamia, riferendo di aver sentito telefonicamente l'arch. Polizzi, impegnato in altra conferenza e per questo sarebbe potuto intervenire successivamente. Ha riferito, inoltre, che l'arch. Polizzi in atto non aveva acquisito nessun parere sul progetto in esame ma solo delle note di richiesta da parte degli Enti coinvolti, in particolare da parte del Dipartimento di Urbanistica (con nota prot. n. 12336 del 23.07.2021), da parte del Genio Civile di Trapani, U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio” (con prot. n. 118402 del 21.07.2021).

Il Presidente Delegato ha dato la parola all'arch. Bonanno, lo stesso riferisce che ANAS si era attivata per riscontrare le richieste degli Enti coinvolti. In particolare, il Comune di Calatafimi-Segesta non aveva avviato nessuna attività per l'approvazione in variante del progetto. Per quanto riguarda i sottoservizi, continua l'arch. Bonanno, erano state avviate interlocuzioni e sopralluoghi al fine della risoluzione delle interferenze. Per quanto attiene le richieste presentate dall'arch. Colletta dell'ARPA, nella precedente Conferenza, l'arch. Bonanno ha riferito che ANAS aveva integrato la relazione geologica con i risultati delle campagne geognostiche effettuate in precedenza.

L'arch. Bonanno ha presentato l'elaborato grafico richiesto dallo SNAM, in particolare la sezione tipo dove venivano rappresentate graficamente la giacitura del metanodotto rispetto al piano di campagna.

È intervenuto l'ing. Giardina, rappresentante dello SNAM, chiedendo una rappresentazione più completa della sezione, in modo da individuare la corretta giacitura del metanodotto rispetto al piano stradale ovvero di indicare la giacitura del metanodotto nel punto minimo e nel punto massimo e non solo nel punto medio. L'arch. Bonanno ha interloquuto con i progettisti presenti in conferenza e gli stessi hanno assicurato di poter riportare nella sezione tipo quanto richiesto dall'ing. Giardina.

È intervenuto l'arch. Basile, chiedendo a quale livello di specie corrisponde il metanodotto presente nell'area di progetto. Ha risposto l'ing. Giardina, affermando che si trattava di una tipologia di 1° specie a 75 bar.

Ha continuato l'arch. Basile, leggendo il DM del 24 novembre 1984 in cui per le condotte di 1° specie la categoria di posa era a 2 m. di distanza, mentre nella sezione di progetto il franco non era a 2 m. bensì a 1,5 m., non garantendo, quindi, il margine di sicurezza.

È intervenuto l'ing. Giardina, riferendo che in data 7.7.2021 era stato fatto un sopralluogo congiunto con ANAS, effettuando un picchettamento per individuare il tracciato e la profondità del metanodotto. Lo stesso ha dichiarato che tale sezione non era stata ancora acquisita formalmente dallo SNAM e che, a seguito dell'inoltro di tale elaborato da parte di ANAS, sarebbe stato possibile capire come affrontare e risolvere tale interferenza. Ha puntualizzato, inoltre, che al di fuori dell'area di progetto era presente un altro attraversamento del metanodotto in cui il tubo era stato messo in protezione meccanica. Ciò non era stato fatto ad oggi per l'attraversamento del metanodotto che interessava l'area di progetto, in corrispondenza delle nuove rampe. Pertanto, SNAM rimaneva in attesa degli elaborati di progetto richiesti da acquisire formalmente, in modo da trovare idonee risoluzioni alle interferenze rappresentate. Ha chiesto, inoltre, formalmente se tali risoluzioni dovevano essere operate ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016. In merito, per chiarezza, l'arch. Basile ha letto l'art. 27 del succitato Decreto, in cui veniva stabilito anche l'elaborazione di un programma delle risoluzioni delle interferenze. Ha continuato l'arch. Basile, dichiarando che, essendo l'opera in esame un'opera pubblica, a giudizio del Presidente si applicava l'art. 27 del D.Lgs. 50/2016.

È intervenuto l'arch. Bonanno, dicendo che bisogna, inoltre, verificare cosa prevede la convenzione tra ANAS e SNAM ovvero l'Accordo Quadro. L'ing. Giardina ha ribadito la necessità di acquisire formalmente le sezioni.

L'arch. Bonanno ha chiesto ai progettisti di predisporre una sezione sull'andamento della giacitura del metanodotto su tutta l'infrastruttura di progetto rispetto al piano di campagna, in modo da avere una sezione plano-altimetrica di tutto l'andamento del metanodotto.

È intervenuto il geom. Costa, rappresentante del Comune di Calatafimi-Segesta, salutando tutti gli intervenuti. L'arch. Bonanno ha fatto presente che il Comune di Calatafimi-Segesta non aveva ancora attivato le procedure richieste dal DRU per l'approvazione in variante allo strumento urbanistico comunale del progetto e non era stata ancora inoltrata la richiesta al Genio Civile per acquisire parere ex art. 13 L. 64/74 e ss.mm.ii.

Il geom. Costa ha riferito che le procedure da attivare erano legate ad un'istanza da parte di ANAS che non era pervenuta al Comune. Ha puntualizzato, inoltre, che a seguito dell'accertamento della non conformità dell'opera rispetto al PRG, il Comune aveva riscontrato la nota del Genio Civile di Trapani n. 97483 del 14 giugno 2021. A tal proposito è intervenuto l'arch. Senia, chiedendo se la nota era stata inviata anche all'Ufficio di Conferenza dei Servizi. Il geom. Costa ha risposto negativamente anche nella considerazione che di tale nota al Genio Civile se ne era discussa durante la scorsa Conferenza, decidendo di riscontrarla per chiarire al Genio Civile che il progetto era in variante urbanistica. L'arch. Senia ha ribadito la necessità di acquisire per opportuna conoscenza tutta la corrispondenza relative alle attività della CdS.

Il geom. Costa ha ribadito ad ANAS la necessità di un'istanza da parte dello stesso Ente, insieme all'invio dello studio geomorfologico, al fine di attivare le procedure richieste. L'arch. Bonanno ha fatto presente che, essendo in atto una procedura amministrativa ai sensi della L. 241/90, non era ANAS che doveva chiedere di attivare le procedure ma ciò avveniva in seno alla Conferenza ed era il Comune che attivava le procedure necessarie. A conferma di ciò, ha continuato l'arch. Bonanno, le note del DRU e quelle del Genio Civile di Trapani riportavano come primo indirizzo il Comune di Calatafimi-Segesta. In merito agli elaborati richiesti dal Comune, l'arch. Bonanno ha riferito che il progetto presentato era completo degli elaborati necessari, compreso lo studio geomorfologico e la relativa relazione ed ha affermato che era il Comune - sulla base della geomorfologia del proprio territorio - a chiedere al Genio Civile parere ai sensi dell'art. 13 L. 64/74.

Il geom. Costa ha ribadito nuovamente la necessità di acquisire una richiesta da parte di ANAS per l'attivazione della procedura in variante allo strumento urbanistico.

È intervenuto l'arch. Basile, puntualizzando che tutto ciò che veniva deciso in seno alla Conferenza dei Servizi erano atti endoprocedimentali, ai sensi della L. 241/90 e, pertanto, non era previsto che ANAS avrebbe dovuto successivamente avviare procedure di istanza. Pertanto, si prendeva atto di

quanto dichiarato durante la CdS del 15 giugno scorso e il Comune interessato attivava la procedura di competenza.

L'arch. Basile ha invitato il Comune di Calatafimi-Segesta ad attivare la procedura, confrontandosi con ANAS per eventuali integrazioni al progetto. L'arch. Bonanno ha ribadito che il progetto era completo degli elaborati riguardanti l'inquadramento generale geomorfologico dell'area interessata dall'intervento. Il geom. Costa ha ribadito che la nota del DRU, contenente la richiesta fatta al Comune, era stata acquisita ieri agli atti del protocollo comunale. Lo stesso, pertanto, avrebbe verificato se all'interno del progetto erano presenti gli elaborati necessari, riferendo all'ing. Bonaiuto in merito a quanto detto in seno alla Conferenza.

L'arch. Alamia ha fatto presente la necessità di acquisire entro i primi giorni di settembre quanto necessario per il successivo parere da parte del DRU, nel termine perentorio stabilito entro il 13 settembre c.a.

Il geom. Costa ha ribadito che il Comune non aveva problemi ad attivarsi immediatamente ma - come già aveva detto e richiesto dall'ing. Bonaiuto - si stava aspettando un'istanza da parte di ANAS per attivare la procedura di competenza.

È intervenuta l'arch. Alamia, invitando il geom. Costa a riferire all'ing. Bonaiuto che - nel verbale della CdS del 15 giugno scorso - si era accertato che il progetto in esame era in variante urbanistica e, pertanto, non occorre che ANAS produceva istanza, essendo - come già era stato detto - la Conferenza attività endoprocedimentale che coinvolgeva tutti gli Enti interessati, le cui decisioni venivano assunte in seno alla Conferenza stessa.

È intervenuto il dott. Cannavò, rappresentante della RFI, riferendo di aver avuto delle interlocuzioni con l'arch. Bonanno e i progettisti. In riferimento ai contenuti della nota inviata da RFI (nota prot. UA_15.06.2021 RFI-DTP_PA.ING/PEC/P/2021/0004535), si era evidenziato che l'accesso all'area di scalo non era stata affrontata in maniera esaustiva. Durante gli incontri, ANAS aveva prodotto a RFI, in modo non ancora formalizzato, la documentazione integrativa richiesta, nella quale ANAS aveva proposto una nuova scelta progettuale per l'accesso ad Alcamo diramazione.

Il dott. Cannavò ha sottolineato che l'Alcamo diramazione era una stazione strategica per cui era fondamentale che l'assetto allo scalo fosse consono alle esigenze di RFI. Ha continuato lo stesso dicendo che, anche se i nuovi elaborati di progetto non erano stati ancora prodotti formalmente, la nuova proposta di ANAS aveva un diverso approccio di risoluzione progettuale tra la viabilità della rotatoria e l'accesso allo scalo. In merito, era stato richiesto da parte di RFI che tale ingresso consentisse di non interferire con la circolazione degli autoveicoli presenti nella rotatoria, chiedendo sostanzialmente una sorta di area di sosta davanti all'ingresso allo scalo. Ha continuato il dott. Cannavò, dicendo che la proposta progettuale - anticipata in via informale da ANAS - era già al vaglio della RFI per verificare eventuali prescrizioni da porre in fase operativa e tali prescrizioni sarebbero state parte del parere di RFI che avrebbe emesso entro il termine del 13 settembre prossimo. L'arch. Bonanno ha presentato in seno alla Conferenza gli elaborati progettuali prodotti in merito alle variazioni richieste da RFI.

Il dott. Cannavò ha chiesto ad ANAS di inoltrare al più presto gli elaborati integrativi di progetto, considerato che erano presenti le ferie estive durante il mese di agosto. Lo stesso ha posto l'attenzione sull'ottemperanza delle integrazioni richieste con precedente nota del 15 giugno scorso, in particolare ponendo l'attenzione sul drenaggio delle acque che interessano l'opera.

Ha preso la parola l'arch. Bonanno, riferendo che in merito alla richiesta dell'arch. Colletta dell'ARPA - presente nella precedente Conferenza - ANAS aveva inserito nella relazione geologica i risultati delle prove sui terreni che non erano stati inseriti precedentemente tra gli elaborati geognostici.

È intervenuto il geom. Costa, chiedendo se tali integrazioni interessavano lo studio geomorfologico e se il Comune doveva aspettare tali integrazioni. Ha risposto l'arch. Bonanno che tali prove riguardavano solo aspetti tecnici che non inficiavano la relazione geomorfologica presente agli atti del progetto.

Ha continuato l'arch. Bonanno, riferendo che il Dipartimento militare aveva richiesto una relazione ed elaborati progettuali sulla eventuale bonifica dell'area di progetto da ordigni bellici. A tal proposito

lo stesso ha fatto presente che il progetto era stato integrato come richiesto dal Dipartimento militare e a breve sarebbe stato inviato il tutto sia al Dipartimento che alla Conferenza dei Servizi. Tale attività comunque, ha puntualizzato l'arch. Bonanno, non inficiava il procedimento approvativo del progetto in esame ma avrebbe interessato solo la parte esecutiva, prima dell'affidamento dei lavori.

È intervenuto telefonicamente l'arch. Polizzi, quale Rappresentante Unico per la Regione Siciliana, in quanto aveva avuto problemi di accesso alla piattaforma telematica della Conferenza, riferendo sulle note acquisite dal DRU con prot. n. 12336 del 23.07.2021 e quella dal Genio Civile di Trapani con prot. n. 118402 del 21.07.2021, leggendone i relativi contenuti.

In merito a quanto riferito dalla Soprintendenza di Trapani, l'arch. Polizzi ha puntualizzato che in giornata la stessa Soprintendenza avrebbe comunicato, con propria nota, che l'area in oggetto non ricadeva in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, purtuttavia avrebbe auspicato interventi mitigativi in progetto, essendo l'area in esame ricadente in prossimità del Fiume Freddo e Caldo, entrambi vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

Il Presidente Delegato, avendo accertato la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti, ha fissato la successiva data di Conferenza per il 1° settembre 2021 alle ore 11:00 da tenersi esclusivamente da remoto, atteso quanto previsto dal DPCM del 18 ottobre u.s.

Si è ricordato che i termini e le modalità previste per Legge prevedono la definizione dei lavori in Conferenza entro 90 gg. dalla data della prima riunione.

Alle ore 12:37 si è chiusa la Conferenza dei Servizi;

- ✓ Che con nota prot. n. 16889 del 13.08.2021, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra richiesto, ha indetto per il giorno 1° settembre 2021 alle ore 11:00 la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Ente;
- ✓ Che in data 1° settembre 2021 in Palermo, è stata aperta da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, presieduta dal Funzionario Arch. Rosalba Alamia in sostituzione del Presidente delegato Arch. Alessandro Basile, Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, impegnato in concomitanza della presente riunione, con la convocazione per l'insediamento del nuovo Provveditore. L'arch. Alamia è stata coadiuvata dal Funzionario Arch. Carla Senia.
Erano presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:
 - ANAS S.p.A.: il RUP, Ing. Enrico Atzeni; l'Arch. Domenico Bonanno; i progettisti Ing. A. Perugini, Ing. E. Pansquali, Ing. L. Felicetti;
 - Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia: Dott. Nunzio Crimi (collegato telefonicamente);
 - Comune di Calatafimi-Segesta (TP): Geom. Francesco Costa;
 - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.: Dott. Giuseppe Cannavò e l'ing. R. Rotolo;
 - SNAM Rete Gas: Ing. Emanuele Giardina;
 - Telecom Italia S.p.A.: Dott. P. Rizzolo (collegato telefonicamente per problemi tecnici di connessione alla piattaforma).

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale**, con prot. n. 0069176 del 25.06.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in data 28.06.2021 con prot. 13671, ha comunicato che la tipologia dell'intervento in esame non appare rientrare nelle tipologie di opere di competenze in materia di valutazione ambientale statale elencate negli allegati II e II bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006. Tale nota non è stata riportata nel precedente verbale del 27 luglio c.a. per mera dimenticanza.
- **Protezione Civile del Comune di Trapani**, con nota pec assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in data 26.08.2021 con prot. 17316, ha comunicato che le opere oggetto della presente

procedura ricadono in territorio estraneo al Comune di Trapani e, pertanto, le comunicazioni inerenti alle CdS sono state erroneamente indirizzate allo stesso Ente;

- **SNAM Rete Gas**, con prot. n. DI.SIC/691/URZ del 31 agosto 2021 acquisita in seno alla CdS e in corso di assunzione al protocollo di questo Istituto, ha confermato che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato in esercizio, come peraltro già evidenziato con nota DI.SIC/505/URZ del 16 giugno 2021. Inoltre, la ditta d'ingegneria dell'Ente scrivente ha contattato telefonicamente all'arch. Bonanno in data 30/08/2021 per ricevere autorizzazione ad accedere all'area di progetto, per eseguire un rilievo al fine di elaborare il progetto di risoluzione dell'interferenza, quantificando tempi e costi;
- **Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DIREZIONE GENERALE – Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio - UOC Valutazione e Pareri**, con nota prot. n. 0043688/2021 del 01/09/2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 17572, l'Agenzia ha fatto presente quanto segue:
 - *“- in merito al documento integrativo PE.GEN.00.RG.004 “Relazione Generale” in merito all'area laterale all'edificio di Anas adibita a deposito rifiuti è a carico e scarico merci, così come la parte opposta ad essa, si specifica che le tempistiche di stoccaggio previste, con il ritiro e lo smaltimento, sono in linea con quelle previste dal Comune di Calatafimi-Segesta e a cura della società SRR, società incaricata dal Comune per queste mansioni.*
 - *in merito al documento integrativo PE.GEN.00.RL.042 “Relazione sulla gestione delle materie”, la documentazione risponde alle richieste di integrazione e risulta conforme alla normativa di settore (DPR 120/2017, art.22).*
 - *Nelle superiori considerazioni è l'avviso della scrivente Agenzia rispetto alla documentazione fin qui esaminata.”;*
- **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo S.O. Ingegneria**, con prot. n. RFI-DOI.T.PA.ING\PEC\P\2021\0000973 del 1/9/2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. n. 17577, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai soli fini della Conferenza dei Servizi;
- **ANAS**, nella persona del Responsabile del Procedimento, con prot. n. 0544914 del 02.09.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 17612, ha dichiarato che *“Così come specificato nella Relazione Generale (Elaborato PE.GEN.00.RG.004) l'area di intervento e le opere da realizzarsi, non interferiscono con il Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume San Bartolomeo approvato con D.P.R. n. 230 del 04.06.2007 e pubblicato in G.U.R.S. n. 36 del 10.08.2007 o con corsi d'acqua per i quali occorrerebbe applicare il R.D. n. 523/1904 ossia attivare le procedure per la richiesta dell'Autorizzazione Unica Idraulica di cui al D.S.G. n. 50/2021”;*
- **ANAS**, nella persona del Responsabile del Procedimento, con prot. n. 0544934 del 02.09.2021 assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in pari data con prot. 17615, ha richiesto - ai sensi dell'art. 2 c.7 della L. 241/90 - la sospensione dei termini per un periodo pari a 30 gg. Per l'acquisizione dei pareri necessari ai fini dell'auspicata Intesa tra Stato-Regione.

Mentre risultavano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Regione Siciliana: il Rappresentante Unico nella persona dell'Arch. Antonino Polizzi che rappresenta le seguenti strutture dell'Amministrazione regionali interessate:
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Ufficio Territoriale ambiente Trapani;
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani;
 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani;

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Tecnico - Genio Civile di Trapani;
Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

- Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Sicilia;
- Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Ufficio Movimenti e Trasporti;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;
- Ministero della Difesa - Comando Regione Militare Sud - Ufficio Logistico Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Comando III Regione Aerea/Comando scuole AM Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servizi Militari;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Prefettura di Trapani;
- Comando Provinciale VV.F. Trapani;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Siciliacque S.p.A.;
- Ente Acquedotti Siciliani.

Alle ore 11:09 l'Arch. Alamia ha aperto la Conferenza dei Servizi, ringraziando gli intervenuti. La stessa ha fatto presente di aver sentito precedentemente l'Arch. Bonanno che aveva rappresentato la necessità di sospendere i lavori della CdS, in quanto il periodo di ferie del mese di agosto aveva rallentato le attività dei vari uffici coinvolti ad esprimere parere sul progetto in esame.

Ha preso la parola l'Arch. Bonanno, puntualizzando che dall'ultima riunione del 27 luglio scorso aveva sentito i vari Enti coinvolti al rilascio dei pareri e nulla osta. Lo stesso aveva accertato che molti di questi Enti avevano avuto nel mese di agosto gli uffici chiusi per le ferie estive riferendosi, in particolare, all'Ufficio del Genio Civile di Trapani, che avrebbe dovuto emettere il parere sulla geomorfologia, vincolante ai fini di espressione di parere da parte del Comune di Calatafimi-Segesta e dell'emissione del conseguente Decreto Assessoriale. Alla luce di ciò, ha continuato l'Arch. Bonanno, sarebbe stato auspicabile che venissero interrotti i tempi previsti dalla CdS, così come contemplati dalla normativa vigente, per superare queste problematiche. Ha affermato, inoltre, che in giornata ANAS avrebbe provveduto ad inviare via PEC istanza di richiesta di proroga, per l'acquisizione agli atti della CdS. Ha continuato lo stesso, precisando che dal 27 luglio ANAS aveva riscontrato alcune richieste e atti integrativi richiesti da SNAM, da RFI, dal Ministero della Difesa e dall'ARPA, ai fini del rilascio del parere di competenza di ciascun Ente.

È intervenuto il Dott. Giardina di SNAM, dicendo che ANAS aveva integrato la documentazione richiesta ma che, ad oggi, non era in grado di fornire il progetto di risoluzione delle interferenze con tempi e costi, in quanto, la società di ingegneria dell'Ente aveva richiesto l'accesso ai luoghi ma ANAS non aveva risposto. Nella giornata di ieri, ha continuato l'Ing. Giardina, aveva sentito l'Arch. Bonanno che aveva garantito l'accesso ai luoghi nella giornata di domani. Detto ciò, ha continuato l'Ing. Giardina, a seguito dei necessari rilievi, la SNAM avrebbe messo a confronto gli elaborati pervenuti da ANAS, al fine di definire il progetto per il superamento delle interferenze, con tempi e costi. L'Ing. Giardina ha manifestato il dispiacere di non aver potuto dare esito tempestivamente alle risoluzioni delle interferenze e l'Arch. Bonanno, a tal proposito, ha puntualizzato che il ritardo era dovuto al periodo di ferie di agosto che aveva fermato l'iter procedimentale, per mancato riscontro in tempo utile alla richiesta avanzata da SNAM. Ha confermato, l'Arch. Bonanno, che domani ci sarebbe stato l'ulteriore sopralluogo ricognitivo con i tecnici di SNAM e, sicuramente, a breve si sarebbe potuto elaborare il progetto per la risoluzione delle interferenze. Il Dott. Giardina ha confermato quanto detto dall'Arch. Bonanno.

Ha preso la parola il Dott. Cannavò di RFI, riferendo che aveva appena depositato agli atti della CdS la nota del dott. Martinelli (Dirigente di RFI), inviata all'Ufficio della CdS in data odierna. Ha continuato il Dott. Cannavò che, malgrado ANAS abbia integrato quanto richiesto da RFI, gli elaborati erano arrivati a ridosso delle ferie di agosto e immediatamente dopo la RFI aveva reso il parere ai fini della CdS. Ha puntualizzato, inoltre, il Dott. Cannavò che nel parere reso erano state inserite sostanzialmente due prescrizioni. Una relativa alla regolarizzazione delle aree di progetto in prossimità dell'accesso allo scalo. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, tale situazione andava regolamentata attraverso un atto convenzionale o acquisitivo tra ANAS e RFI, al fine di sanare una situazione prettamente patrimoniale che interessava l'area dell'intervento. L'altra prescrizione riguardava la criticità rilevata dai tecnici della RFI, relativamente alla curva infrastrutturale rispetto all'accessibilità allo scalo, in quanto sostanzialmente i mezzi che percorreranno il tratto - anche se in via eccezionale - erano di lunghezza superiore ai 16 metri, arrivando fino alla lunghezza di 21,50 m. Pertanto, occorreva tener conto di questo per calibrare meglio il raggio di curvatura della rotatoria in prossimità dello scalo. L'Arch. Bonanno ha chiesto delucidazioni in merito alla richiesta di autorizzazione in deroga per le opere che ricadevano nella fascia di rispetto. Il Dott. Cannavò ha risposto, puntualizzando che tale richiesta sarebbe stata avanzata da ANAS successivamente alla CdS. Quindi, il parere s'intendeva già reso con prescrizioni.

L'Arch. Bonanno, in sede di Cds, ha dato indicazioni ai progettisti presenti al fine di modificare il raggio di curvatura della rotatoria, in modo da permettere l'accessibilità dei mezzi di lunghezza fino a 21,50 m. - così come era stato richiesto dai tecnici di RFI.

L'Arch. Alamia ha chiesto conferma all'Arch. Bonanno che l'area interessata dal progetto non prevedeva espropriazioni. L'Arch. Bonanno ha risposto che non c'erano aree da espropriare ma aree da sottoporre a concessione o convenzione tra l'area delle Ferrovie e la rotatoria prevista in progetto.

È intervenuto telefonicamente il Dott. Rizzolo Pietro, di Telecom Italia S.p.A, che aveva avuto problemi di connessione alla piattaforma. Lo stesso ha riferito che nell'area interessata dal progetto non c'erano interferenze con la rete Telecom. Ha chiesto, inoltre, se c'era necessità di allacciamento alla rete. L'Arch. Bonanno ha risposto che tale allacciamento alla rete sarebbe stato successivamente richiesto dalla Prefettura competente, quando sarebbe stato dato in uso l'immobile alla Polizia di Stato. L'Arch. Bonanno ha chiesto al Dott. Rizzolo se era possibile conoscere il punto più vicino per l'allacciamento alla rete, in modo da comunicarlo al futuro Ente usuario. Il Dott. Rizzolo ha assicurato che - di quanto detto in CdS - avrebbe inviato pec per l'acquisizione agli atti della stessa.

Ha preso la parola il Dott. Cannavò di RFI, chiedendo ad ANAS di tenere aggiornata la RFI sulla situazione delle particelle catastali, a suo tempo espropriate da ANAS, che risultavano di RFI e di fornire i relativi decreti di espropriazione. L'Arch. Bonanno ha confermato che sarebbe stato fatto successivamente alla CdS e ha mostrato agli intervenuti alcuni atti espropriativi effettuati nel 1999, per aggiornare i partecipanti e la RFI sulla situazione catastale.

È intervenuto il Geom. Costa, per il Comune di Calatafimi-Segesta, riferendo sulle attività poste in essere, in particolare di aver riscontrato quanto richiesto dal Dipartimento di Urbanistica e ha dichiarato che il Comune era in attesa di acquisire il parere del Genio Civile competente.

L'Arch. Bonanno ha chiesto se il Ministero della Transizione Ecologica - Divisione V aveva verificato se l'opera in esame era soggetta a procedure di VIA-VAS, ex art. 19 D.Lgs. 152/2006. L'Arch. Alamia ha riferito che il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. n. 0069176 del 25.06.2021, aveva comunicato che la tipologia dell'intervento in esame non appariva rientrare nelle tipologie di opere di competenze in materia di valutazione ambientale statale elencate negli allegati II e II bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

La stessa ha puntualizzato che tale parere sarebbe stato messo agli atti della presente CdS.

È intervenuto telefonicamente il Dott. Nunzio Crimi, dell'Autorità di Bacino, facendo presente che, come risulta dai verbali delle precedenti riunioni, la stessa Autorità aveva già richiesto una dichiarazione da parte di ANAS tramite il Rappresentante Unico della Regione Siciliana. L'Arch. Alamia, ha riferito che l'Arch. Polizzi, in data odierna aveva inviato l'email istituzionale, con la quale l'Autorità di Bacino aveva avanzato una richiesta puntuale. La stessa ha letto il contenuto della email in seno alla CdS:

“con riferimento alla conferenza di servizi del 15-06-2021, con la presente si rappresenta che fra gli atti trasmessi non si riscontra la documentazione conforme al DSG 50/2021 con particolare

riguardo alla dichiarazione sulla presenza di interferenze tra il progetto e aree perimetrate nel PAI o con corsi d'acqua per i quali occorre applicare il RD 523/1904-.

A seguito della suddetta dichiarazione e della verifica di quanto contenuto nel DSG e le competenze di questo ufficio, dovranno essere chiaramente formulate le norme per le quali si chiedono pareri/NO/Autorizzazioni., laddove non venissero riscontrate dovrà essere espressamente comunicato la non pertinenza a seguito della quale questo ufficio archiverà la pratica.”

Ha preso la parola l'Arch. Bonanno, dicendo che nella Relazione generale del progetto era già riportato che l'area interessata dall'intervento non era vincolato dal Piano di Assetto Idrogeologico e nemmeno dai Piani Paesaggistici. A tal proposito, ha chiesto che quanto dichiarato venisse messo a verbale della CdS, facendo riserva di riscontrare tempestivamente via PEC quanto richiesto dall'Autorità di Bacino, ovvero, che non c'erano interferenze per le quali occorre il parere da parte dell'Autorità di Bacino.

Il Dott. Crimi ha puntualizzato la necessità che nella nota di riscontro da parte di ANAS vi fosse il riferimento puntuale al DSG 50/2021 e al R.D. 523/1904, per le quali l'Autorità di Bacino – sulla base della dichiarazione resa da ANAS, circa, l'assenza di interferenze ed in riferimento alle normative vigenti – avrebbe potuto valutare la non competenza ed archiviare la pratica. Il dott. Crimi ha salutato e lasciato la Conferenza.

L'Arch. Alamia ha chiamato telefonicamente l'Arch. Polizzi – quale atto meramente formale - essendo ancora lo Stesso in attesa di ricevere il parere del Genio Civile di Trapani e acquisire, sentito il Comune di Calatafimi-Segesta, il successivo parere da parte del DRU, in merito alla variante urbanistica del proponente ANAS.

L'Arch. Alamia ha rappresentato la difficoltà di raggiungere telefonicamente l'Arch. Polizzi. La stessa ha puntualizzato che precedentemente aveva sentita telefonicamente il Rappresentante Unico della Regione Siciliana, con il quale aveva discusso sui necessari pareri ancora da acquisire, riferendo all'Arch. Polizzi che ANAS - sulla base del periodo di stallo causato dalle ferie estive del mese di agosto - aveva avanzato la richiesta di sospendere la CdS per gg. 30, così come previsto dalla Legge 241/90, art. 2 c. 7. Ciò al fine di acquisire i necessari pareri per l'auspicato raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione.

L'Arch. Alamia - accertata la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti e sulla base della richiesta di proroga avanzata dal RUP, condivisa in seno alla Conferenza – ha sospeso l'attività dei lavori della CdS per 30 gg., così come previsto dall'art. 2 c. 7 della L. 241/90.

Alla luce di ciò, i lavori della CdS - previsti con scadenza originaria il 13 settembre c.a. – sono stati prorogati entro e non oltre il **13 ottobre c.a.**

L'Arch. Alamia ha fissato la successiva data di Conferenza dei Servizi per il 30 settembre 2021 alle ore 11:00, ove non ci fossero stati impedimenti da parte del Presidente Delegato, Arch. Alessandro Basile.

Di ciò se ne sarebbe data conferma nella nota di trasmissione del presente verbale agli Enti coinvolti.

Alle ore 12:04 si è chiusa la Conferenza dei Servizi;

- ✓ Che con nota prot. n. 18357 del 14.09.2021, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra richiesto, ha indetto per il giorno 30 settembre 2021 alle ore 11:00 la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Ente;
- ✓ Che con nota prot. n. 18813 del 20.09.2021, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria ha comunicato che, per sopravvenuti ed indifferibili impegni istituzionali, la riunione fissata per il 30 settembre 2021 è stata rinviata al 1° ottobre alle ore 11,00, nelle stesse modalità fissate con precedente nota provveditoriale n. 18357 del 14.09.2021.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2021 (*duemilaventuno*) il giorno 1° (*primo*) del mese di ottobre in Palermo, si apre da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, sotto la Presidenza del delegato Arch. Alessandro Basile, Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, coadiuvato dagli architetti funzionari Rosalba Alamia e Carla Senia.

Si procede alla verifica dei soggetti convocati e quelli presenti in videoconferenza di servizi.

Sono presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:

- ANAS S.p.A.: l'Arch. Domenico Bonanno;
- Regione Siciliana: il Rappresentante Unico nella persona dell'Arch. Antonino Polizzi che rappresenta le seguenti strutture dell'Amministrazione regionali interessate:
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Ufficio Territoriale ambiente Trapani;
 - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale S2.3 – Libero Consorzio di Trapani;
 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale – Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani;
 - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;
 - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Tecnico - Genio Civile di Trapani;
 - Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- Comune di Calatafimi-Segesta (TP): Geom. Francesco Costa;
- SNAM Rete Gas: Ing. Emanuele Giardina;

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **TIM S.p.A.** con nota prot. n.°0316303 del 15.09.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto il 16.09.2021 al prot. n.° 18444, ha comunicato che non esiste rete TIM in interferenza nell'area di progetto;
- Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Tecnico - **Genio Civile di Trapani- U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio”** con nota prot. n.142936 del 16.09.2021, assunta nel registro ufficiale di questo Istituto in data 17.09.2021 al prot. n.18615, ha trasmesso il provvedimento espresso con parere favorevole, ai sensi dell'art.13 L. n.°64/74, in ordine alla variante urbanistica in esame, con prescrizioni e raccomandazioni;
- **COMANDO MILITARE ESERCITO “SICILIA”** con nota prot. M_D E26346 REG2021 0027612 16-09-2021, assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. n.18463, ha espresso “NULLA CONTRO” a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera in esame con “Considerazioni” ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08;
- **Comune di Calatafimi-Segesta**, con nota prot. n.20512 del 22.09.2021, assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. n.18935, ha trasmesso la Delibera del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n.27 del 21.09.2021, con il quale è stato espresso parere favorevole sul progetto in esame, ai sensi dell'art.7 L.R. n.65/81;
- **ANAS** con nota prot. n.0606055 del 29.09.2021, assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n.19409 ha riscontrato quanto richiesto dal Dipartimento di Urbanistica in merito a quanto previsto dalla circolare n.1/2019 dello stesso Dipartimento, rendendo la propria dichiarazione per quanto riguarda l'art. 6, comma 12 del D. Lgs. n.152/06;
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRAPANI** ha trasmesso con prot. 18290 del 01.10.2021, assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n.19582, il parere espresso con prot. 16078 del 01.09.2021, con il quale ha preso atto che non vi sono,

all' interno dell'area di progetto, attività soggette, comprese nell'allegato al DPR 151/2011. Detto parere è stato reso comunque con prescrizioni e raccomandazioni;

Mentre risultano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Sicilia;
- Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Ufficio Movimenti e Trasporti;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;
- Ministero della Difesa - Comando Regione Militare Sud - Ufficio Logistico Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture;
- Ministero della Difesa - Comando III Regione Aerea/Comando scuole AM Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Prefettura di Trapani;
- Comando Provinciale VV.F. Trapani;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Siciliacque S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Ente Acquedotti Siciliani.

Alle ore 11,10 l'Arch. Basile apre la Conferenza dei Servizi, ringraziando gli intervenuti.

Prende la parola l'arch. Alamia riferendo ai Convenuti sullo stato dei pareri acquisiti ad oggi, soffermandosi in particolare sulla proposta di parere favorevole sulla variante allo strumento urbanistico comunale, espressa con Delibera del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio comunale n.27 del 21.09.2021 del Comune di Calatafimi-Segesta. La stessa riferisce, inoltre, che SNAM con prot. DI.SIC/760/URZ del 30 settembre scorso, in corso di acquisizione agli atti di questo Provveditorato, ha comunicato che sono in fase di definizione le risoluzioni delle interferenze tra l'impianto del metanodotto in attraversamento nell'area d'intervento e le opere previste nel progetto in esame e che lo stesso Ente procederà alla trasmissione della documentazione progettuale e della stima dei tempi e dei costi entro il 05 ottobre prossimo.

Continua l'arch. Alamia, in merito ai procedimenti in corso, riferendo che il Dipartimento di Urbanistica ha da poco acquisito il parere da parte del Comune di Calatafimi-Segesta e del Genio Civile di Trapani e che lo stesso Dipartimento ha in corso la fase istruttoria e, pertanto, potrà successivamente trasmettere presumibilmente a breve, il parere di competenza al Rappresentante Unico della Regione Siciliana.

Considerato che i tempi previsti dalla C.d.S. in corso, prosegue l'arch. Alamia, hanno scadenza il 13 ottobre prossimo, si può ragionevolmente pensare che in linea di massima non ci potranno essere problemi ai fini del raggiungimento dell'Intesa tra Stato e Regione, ove acquisito il parere favorevole da parte del DRU.

Interviene l'arch. Basile e chiede se la RFI ha reso parere. Risponde l'arch. Bonanno che la RFI ha reso parere favorevole con prescrizioni, lo stesso riferisce che a monte del parere espresso, RFI ha richiesto ad ANAS di verificare se il raggio di curvatura della rotatoria per l'accesso dei mezzi pesanti fosse adeguatamente calibrato. La verifica, continua l'arch. Bonanno, è stata effettuata con esito positivo e di questo si è fatta comunicazione formale a RFI.

Prende la parola l'arch. Polizzi, chiedendo di ripetere quanto fin qui detto in sede di C.d.S. perché non aveva avuto modo di seguire, per problemi di collegamento. L'arch. Alamia aggiorna l'arch. Polizzi sullo stato dei pareri acquisiti ad oggi.

L'arch. Polizzi riferisce che in giornata ha parlato con l'arch. Caravello del Dipartimento di Urbanistica, la stessa ha confermato di aver sentito l'arch. Bonanno e che la documentazione integrativa prodotta da ANAS, ai fini dell'espressione del parere di competenza, in merito alla variante allo strumento urbanistico è pervenuta al Dipartimento gg.30 di settembre ed assunta in pari data al prot. n. 15393. A breve, pertanto il Dipartimento di Urbanistica potrà definire l'istruttoria ed esprimere il proprio parere di competenza. L'arch. Polizzi, a tal proposito, riporta in seno alla Conferenza quanto detto dall'arch. Caravello ai fini dell'acquisizione agli atti della C.d.S.

L'arch. Polizzi, sulla base della richiesta avanzata dalla Dr.ssa Crivello, chiede al geom. Costa Rappresentante del Comune di Calatafimi – Segesta, se ci sono state osservazioni da parte dei privati. Il geom. Costa risponde di no. L'arch. Polizzi chiede che quanto dichiarato dal geom. Costa sia messo a verbale della C.d.S.

L'arch. Alamia puntualizza che ai fini dell'auspicata Intesa tra Stato e Regione, tutti i pareri necessari da parte della Regione devono pervenire agli atti della Conferenza entro il 13 ottobre prossimo, quale tempo perentorio previsto per questa C.d.S.

L'arch. Polizzi riferisce che gli è pervenuto il parere con osservazioni espresso dall'ARPAS e ne legge i contenuti in seno alla Conferenza.

L'arch. Alamia conferma che detto parere è stato già acquisito agli atti della C.d.S. e messo a verbale nella precedente Conferenza.

Prende la parola l'arch. Bonanno riferendo che l'Assessorato (Dipartimento di Urbanistica) nella persona dell'arch. Caravello ha richiesto per le vie brevi ad ANAS una dichiarazione in merito a quanto previsto dalla circolare del DRU n.1 del 2019 e dall'art.6 c.12 del D.lgs.152/2006, ovvero, la non applicabilità della valutazione ambientale per l'intervento in esame. ANAS, continua l'arch. Bonanno, ha riscontrato quanto richiesto ed ha trasmesso con nota prot. n.0606055 del 29.09.2021 una dichiarazione, indirizzata all'ARTA, al DRU e all'Ufficio della C.d.S. del Provveditorato. L'arch. Bonanno, legge i contenuti della nota ed in particolare legge quanto dichiarato: (...)” *In ambito regionale e in applicazione dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. n.152/06 e della Circolare n.1/2019 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'urbanistica, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle opere singole di cui alla presente casistica.*

Affinché sia applicabile l'art. 1 della Circolare suddetta, con riferimento ai pareri, nulla osta o autorizzazioni già rilasciati dagli Enti competenti per la tutela nei singoli settori di interesse in seno ai lavori della Conferenza di servizi (vedasi Verbali redatti dall'Ufficio di Conferenze e servizi del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia- Calabria) si attesta che sussistono le seguenti condizioni:

- *non si prevedono ampliamenti dimensionali delle infrastrutture e servizi a rete già esistenti e modifiche della disciplina di destinazione d'uso di ulteriori suoli oltre l'area di localizzazione dell'opera singola, di identità puntuale o lineare, prevista;*
- *le aree non ricadono in tutto o in parte all'interno di aree protette: SIC, ZPS, Parchi, ZSC, etc.;*
- *gli interventi non riguardano zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B, siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee A del piano urbanistico comunale vigente;*
- *non si prevede l'espianto di alberi monumentali ai sensi della normativa vigente;*
- *non si prevede la trasformazione di aree di pregio ecologico in aree non protette secondo le qualificazioni derivanti dalla Carta della Natura secondo i valori Media, Alta, Molto Alta delle classi di Valore Ecologico derivato;*
- *non sono presenti Parchi archeologici e paesaggistici regionali e nazionali in un intorno di 200 m;*
- *non sono presenti aree di tutela paesaggistica di livello 1, 2 e 3 individuate e normate dai rispettivi Piani paesaggistici;*
- *non si prevedono la presenza di vincoli di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 139 e 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *non comprendono aree definite R3 e R4 nei Piani di assetto Idrogeologico;*
- *non si prevede l'espianto di colture specializzate di pregio agricolo individuate dal “Pacchetto qualità” e dai Regolamenti UE 1151/2012, UE 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio e nell'ambito della produzione biologica CE 834/2007 e CE 889/2007 (biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, STG e tradizionali) e dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 71/78”.*

Interviene l'arch. Polizzi, in merito a quanto sopra affermato e chiede se tale dichiarazione resa da ANAS è ai fini dell'esclusione dalla VAS. L'arch. Bonanno afferma di sì.

Prende la parola l'ing. Giardina, Rappresentante SNAM ed in riferimento allo stato di risoluzione dell'interferenza, riferisce che ANAS ha inviato la documentazione richiesta da SNAM il 5 agosto scorso. In atto, continua l'ing. Giardina, i tecnici di SNAM stanno ultimando la progettazione per la risoluzione definitiva dell'interferenza tra l'impianto del metanodotto in attraversamento e le opere previste nel progetto in esame ed assicura che entro il 5 ottobre prossimo, trasmetteranno la risoluzione e la stima dei tempi e dei

costi, insieme con il “nulla osta” per la realizzazione delle opere previste in progetto. La parte economica, prosegue l’ing. Giardina, sarà definita sulla base dell’Accordo Quadro stipulato con ANAS nell’ottobre del 2017.

Interviene l’arch. Polizzi e, sulla base di quanto verbalizzato nella precedente seduta, chiede se l’Autorità di Bacino aveva riscontrato la dichiarazione fatta da ANAS con nota prot. n. 0544914 del 02.09.2021, sulla base della quale l’Autorità di Bacino avrebbe valutato la possibilità di archiviare la pratica.

L’arch. Alamia risponde che successivamente alla sopracitata dichiarazione da parte di ANAS, non è pervenuta agli atti della C.d.S. nessuna nota da parte dell’Autorità di Bacino.

L’arch. Polizzi informa i Convenuti che sentirà il Dott. Grimi, al fine di acquisire apposito atto formale sulla base della sopracitata dichiarazione, entro i termini previsti per legge.

L’arch. Alamia assicura che la sopracitata nota di ANAS, sarà trasmessa, per opportuna conoscenza, all’arch. Polizzi quale Rappresentante Unico della Regione Siciliana.

Prende la parola l’arch. Alessandro Basile, rivolgendosi all’arch. Polizzi, chiede di acquisire e trasmettere, entro i termini previsti per legge, ovvero, entro il 13 ottobre prossimo tutti i necessari pareri. L’arch. Polizzi assicura che sarà fatto, insieme con l’espressione di parere che lo stesso esprimerà, quale compendio dei pareri regionali acquisiti. L’arch. Basile, raccomanda il Responsabile Unico per la Regione Siciliana, di trasmettere quanto di competenza in tempi brevi, in modo da dare all’Ufficio della C.d.S. il tempo necessario per la predisposizione dell’atto finale che dovrà essere formalizzato entro cinque giorni lavorativi, dalla scadenza della Conferenza, prevista come già detto, per il 13 ottobre prossimo.

Il Presidente Delegato, sulla base di quanto detto nella presente Conferenza, si ritiene fiducioso sugli esiti positivi del procedimento amministrativo attivato, ai fini del raggiungimento dell’Intesa Stato-Regione, saluta e ringrazia gli Interventuti.

Alle ore 11,50 si chiude la Conferenza dei Servizi.

Il presente documento, redatto in unica copia, è composto da n°21 (ventuno) pagine, oltre i pareri resi.

Il Presidente Delegato
(Arch. Alessandro Basile)